



Š i f r a k a n d i d a t a :

**Državni izpitni center**



M 1 6 2 2 2 2 1 1

JESENSKI IZPITNI ROK

**Višja raven**  
**ITALIJANŠČINA**  
Izpitna pola 1

- A) Bralno razumevanje  
B) Poznavanje in raba jezika

**Petek, 26. avgust 2016 / 60 minut (35 + 25)**

*Dovoljeno gradivo in pripomočki:  
Kandidat prinese nalivno pero ali kemični svinčnik.  
Kandidat dobi ocenjevalni obrazec.*

**SPLOŠNA MATURA**

**NAVODILA KANDIDATU**

**Pazljivo preberite ta navodila.**

**Ne odpirajte izpitne pole in ne začinjajte reševati nalog, dokler vam nadzorni učitelj tega ne dovoli.**

Prilepite kodo oziroma vpišite svojo šifro (v okvirček desno zgoraj na tej strani in na ocenjevalni obrazec).

Izpitna pola je sestavljena iz dveh delov, dela A in dela B. Časa za reševanje je 60 minut. Priporočamo vam, da za reševanje dela A porabite 35 minut, za reševanje dela B pa 25 minut.

Izpitna pola vsebuje 3 naloge v delu A in 3 naloge v delu B. Število točk, ki jih lahko dosežete, je 56, od tega 28 v delu A in 28 v delu B. Za posamezno nalogo je število točk navedeno v izpitni poli.

Rešitve, ki jih pišite z nalivnim peresom ali s kemičnim svinčnikom, vpisujte **v izpitno polo** v za to predvideni prostor. Pišite čitljivo in skladno s pravopisnimi pravili. Če se zmotite, napisano prečrtajte in rešitev zapišite na novo. Nečitljivi zapisi in nejasni popravki bodo ocenjeni z 0 točkami.

Zaupajte vase in v svoje zmožnosti. Želimo vam veliko uspeha.

*Ta pola ima 12 strani, od tega 1 prazno.*



## A) BRALNO RAZUMEVANJE

### Testo 1

Leggete attentamente la descrizione dei pensieri di quattro signore dipinte e abbinatene le affermazioni alle dame. Ogni affermazione si riferisce a una sola dama.

## Le dame del Pollaiuolo

*Le «signore» dipinte dai fratelli Pollaiuolo sono riunite, per la prima volta dopo cinquecento anni per l'occasione della mostra. Ai quattro ritratti lo scrittore Giuseppe Scaraffia ha aggiunto i quattro «autoritratti» immaginari dei loro pensieri segreti che accompagnano i quadri delle signore.*

### 1. La dama del Museo Poldi Pezzoli di Milano



Solo chi è raffinata e bella come me conosce la calma sospesa che dà l'eleganza. Quando mi muovo tra la gente sembra un'apparizione, mentre i pensieri degli uomini mi sfiorano come i pizzi sulle spalle nude. Anche l'artista che mi ha dipinto con tanta cura non è riuscito a rendere tutta la mia bellezza. I gioielli sulla mia acconciatura e sulla scollatura impallidiscono di fronte al roseo incarnato delle guance. Mi rimproverano di pensare soltanto alla mia immagine, ma non è questo il compito supremo di chi ha avuto in dono tanta bellezza? Non devo essere rispettosa verso le linee sublimi dei miei tratti? Quando mi sono sposata non mi sono preoccupata dell'aspetto di mio marito. Volevo solo un uomo in grado di incorniciare la mia graziosità. Subisco i suoi assalti con indifferenza, ma non sono scortese e gli sorrido, mentre penso a qualcosa di bello. Ormai non spera più di strapparmi alla mia calma concentrazione sul mio aspetto. Non sono frigida, come insinuano alcuni. Che strana parola per chi è tutta un fuoco per se stessa!

### 2. La dama del Metropolitan Museum of Art di New York

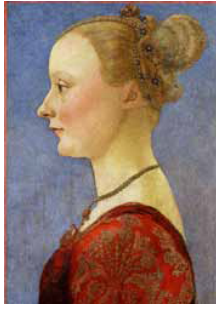


Dicono che sia bella, ma io mi sento brutta o perlomeno sgraziata. Insicura no, fin da piccola ho visto chiunque, dal mendicante al signore più potente, trattare con riguardo il mio genitore. So anche di non avere bisogno della bellezza, l'oro dei forzieri di mio padre mi aureola più dei miei capelli. Mi ritengono superba, ma sono soltanto distaccata perché so che nessuno mi vuole per me stessa. Poter avere tutto mi rende sobria, non mi vedrete mai ingioiellata come certe frivole fanciulle, anche le stoffe non le voglio lavorate o damascate, ma ricamate il giusto per non farmi notare. In compagnia di altre fanciulle parlo di rado, non civetto, non roteo gli occhi e non sfioro come per caso il gomito dei cavalieri più ricercati. Mia madre mi guarda rassegnata. Ma perché? Non devo cercarmi un marito, né obbedirgli una volta sposata. La mia dote compenserà i miei silenzi. Perché fingere quando è così chiaro come funziona il mondo?

### 3. La dama della Gemäldegalerie di Berlino



Sono ostinata, ma non voglio che nessuno se ne accorga. Rivolgo al mondo uno sguardo assente, come fossi assorta in un sogno lontano, ma intanto colgo ogni occasione che mi si presenta. La mia copertura è stata la tintura bionda. Così la mia anima sotto la tintura sognante è nera e vorrebbe ogni cuore e ogni gioiello. Amo le stoffe ricamate, al cui confronto il mio pallido viso sembra terreo. Vorrei che i pochi che mi hanno intuita pensassero che qualcosa mi rode: una malattia oscura, un desiderio non realizzato. A fermare il mio sguardo non bastano le armature incise o le insegne del potere. La mia passione è non avere passioni e usare quelle degli altri per raggiungere i miei fini. Chi mi corteggia pensa io sia capricciosa. Le mie rivali sospettano che finga, ma non vanno più in là. Non sanno quanto il mio gioco sia più vasto di ogni loro aspirazione. Né che i miei capelli sono un serpente d'oro sempre pronto a colpire.

**4. La dama della Galleria degli Uffizi di Firenze**

Voi che sognate la prima notte di nozze con un principe gentile, non sapete cosa sia giocare con un corpo lieve come il vostro, senza farsi schiacciare da spalle pesanti e mani dure. Ma anche chi tra di voi lo ha provato non lo prende sul serio. L'amica con cui scherzavate in giardino vestendola di baci, non vuole più la vostra bocca sulla sua e protesta sorpresa: «Era soltanto un gioco, è il momento di crescere!». Ma se questo significa crescere, non voglio scordare gli spasimi segreti, i corpi stretti, le mani che non vogliono staccarsi, gli sguardi accesi tra la gente. Mi vogliono dare in matrimonio, ma io vorrei fuggire lontano con una dolce amica, nessuna però vuole scappare con me. Non voglio nemmeno andare in convento, mi piacciono l'aria aperta, le belle stoffe e le feste. Allora meglio sposarmi a un uomo ricco, ma molto anziano che non abbia voglia di domare troppo spesso il mio fragile corpo. E poi scordarlo tra le braccia di un'altra che ancora non conosco.

(Adattato da: [www.iodonna.it](http://www.iodonna.it), 15/11/2014)**Prova n. 1**

		1.	2.	3.	4.
		La dama del Museo Poldi Pezzoli di Milano	La dama del Metropolitan Museum of Art di New York	La dama della Gemälde-galerie di Berlino	La dama della Galleria degli Uffizi di Firenze
1.	Ha un animo morboso.				
2.	Conta sui vantaggi garantiti dal patrimonio familiare.				
3.	Non prova attrazione per gli uomini.				
4.	È vanitosa.				
5.	Si sente molto ammirata e desiderata.				
6.	Preferisce uno stile riservato.				
7.	Crede che il suo ritratto non rispecchi tutta la sua bellezza.				
8.	È una persona introversa.				
9.	Non prova passione per suo marito.				
10.	Il solo pensiero del matrimonio la disgusta.				
11.	La sua apparenza inganna.				

(11 punti)



## Testo 2

Leggete attentamente il brano e le tabelle allegate.

*Come cambia il costume*

# Le famiglie senza matrimonio

Marzio Barbagli

Da molti anni, nei paesi occidentali, il numero di persone che si sposano si sta riducendo. Questo mutamento è iniziato trent'anni fa in Svezia e Norvegia e si è diffuso in seguito prima nell'Europa centrale poi in quella meridionale.

Ovunque, esso è stato accompagnato da tre importanti tendenze: il prolungamento della permanenza dei figli in famiglia, l'aumento del numero di giovani che vivono soli, la diffusione delle convivenze *more uxorio* (o famiglie di fatto o unioni libere, come vengono anche chiamate). In Italia, la prima di queste tendenze è stata più forte che negli altri paesi, mentre la terza lo è stata meno.

### 300 mila famiglie di fatto

Secondo l'ISTAT\*, vi sono nel nostro paese 300 mila famiglie di fatto. È probabilmente una cifra inferiore a quella reale. Inoltre, in Italia sono forse più diffuse che altrove le convivenze mascherate: quelle in cui due persone di sesso diverso mantengono due abitazioni separate, ma passano insieme gran parte del tempo libero, sia di giorno che di notte. Ma anche tenendo conto di tutto questo, è indubbio che in Italia le famiglie senza matrimonio siano ancora oggi molto meno frequenti che in altri paesi occidentali. Già all'inizio degli anni ottanta del secolo scorso queste famiglie erano oltre un milione nella Germania occidentale. Alla fine di quel decennio esse erano circa un milione e mezzo in Francia e quasi due milioni e mezzo negli Stati Uniti.

Oltre a essere meno diffuse, le convivenze *more uxorio* del nostro paese sono anche parzialmente diverse da quelle degli altri paesi occidentali. In Francia, Germania o negli Stati Uniti, esse sono in genere formate da giovani adulti, appena usciti dalla famiglia di origine o, comunque, non ancora sposati. In Italia, invece, esse sono più frequentemente costituite da persone di quaranta o di cinquanta anni, separate legalmente o di fatto. Ma, per quanto meno rigida che in altri paesi, la tendenza alla diffusione delle famiglie *more uxorio* è in corso anche in Italia.

**Tab. 1**  
Coppie di fatto in Italia nel 2011 per ripartizione territoriale

	Valori assoluti
Nord ovest	456.840
Nord est	311.040
Centro	145.800
Sud e Isole	65.124
<b>Italia</b>	<b>972.000</b>

Fonte: ISTAT

**Tab. 2**  
Coppie di fatto in Italia nel 2011 per tipo di comune di residenza

	Valori assoluti	Per 1000 coppie della stessa zona
Centri delle aree di grande urbanizzazione	281.880	2,5
Periferia delle aree di grande urbanizzazione	72.900	1,3
Altri comuni con oltre 2000 abitanti	563.760	1,2
Altri comuni fino a 2000 abitanti	43.740	0,9

Fonte: ISTAT

### Alcuni dati estremi

Negli strati più poveri della popolazione meridionale si ricorre ancor oggi, come un tempo, a brevi periodi di convivenza prematrimoniale per vincere l'opposizione dei genitori o più semplicemente per ridurre le spese delle celebrazioni delle nozze. D'altro canto, ci sono alcune persone che formano delle famiglie di fatto per motivi ideologici e perché (è il caso delle donne con alti livelli di istruzione e forti aspirazioni di carriera) in questo tipo di famiglia è più facile rinegoziare diritti e doveri con il partner con cui si abita, spingerlo a contribuire allo svolgimento del lavoro domestico, ottenere degli spazi per la propria attività professionale.

\* ISTAT: Istituto nazionale di statistica



### La famiglia anagrafica

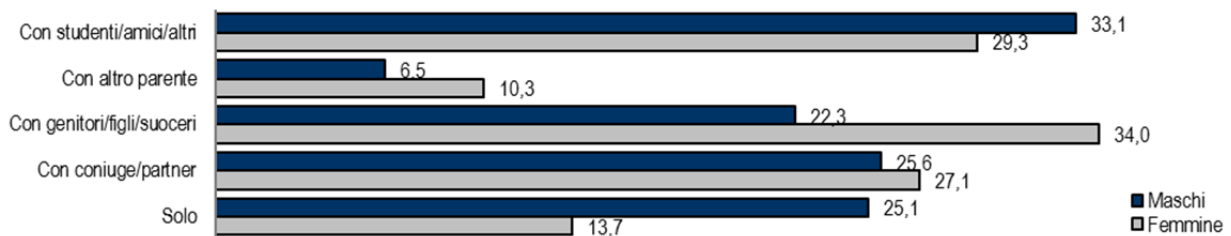
Anche in Italia, come negli altri paesi occidentali è in corso da anni una tendenza all'equiparazione tra famiglia naturale e famiglia legittima. Questo è avvenuto in modo particolare riguardo alle relazioni fra genitori e figli. La riforma del diritto di famiglia del 1975 ha stabilito che i figli naturali riconosciuti hanno gli stessi diritti di quelli legittimi non solo per il mantenimento e l'educazione, ma anche rispetto all'eredità dei genitori.

Si sono verificate alcune riforme anche nel settore finanziario e in quello della sicurezza sociale. Così, per esempio, già dal 1958 il

regolamento della legge sull'anagrafe stabilisce che per famiglia debba intendersi quell'insieme di persone legate non solo da vincoli di matrimonio, di parentela, di affinità, adozione o affiliazione, ma anche semplicemente da «vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune». Restano invece importanti differenze tra le famiglie di fatto e quelle di diritto riguardo ai rapporti patrimoniali e ai problemi che sorgono al momento della scissione, cosicché il partner più debole (di solito la donna) è meno tutelato quando non vi è stato un matrimonio.

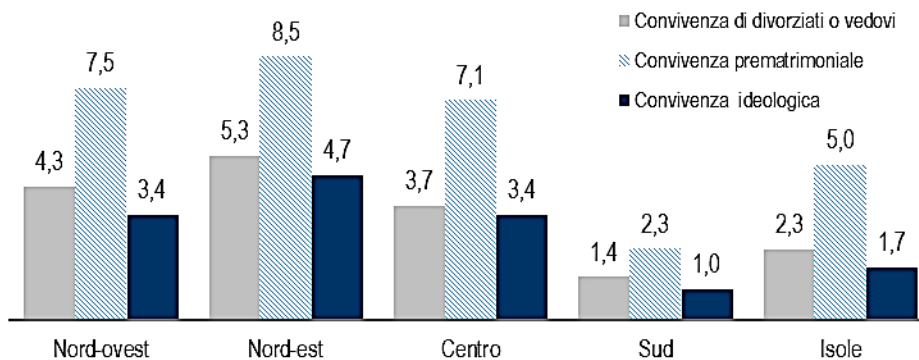
(Adattato da: [www.istat.it](http://www.istat.it), 23/3/2015)

**Tab. 3**  
**Convivenze (anno 2010)**



Fonte: ISTAT

**Tab. 4**  
**Persone che hanno sperimentato in passato libere unioni o convivenze prematrimoniali o che attualmente convivono**



Fonte: ISTAT



## Prova n. 2

Rispondete con risposte brevi oppure cerciate la risposta o l'affermazione giusta.

1. Si vuol dire che molti italiani sono dei mammoni. A quale trend sociale menzionato nel testo si riferisce questo luogo comune?  
\_\_\_\_\_
  
2. Come possiamo definire le coppie mascherate?
  - A Sono coppie di uomo e donna che vivono una vita separata nonostante siano sposati.
  - B Sono coppie di uomo e donna che non condividono la dimora fissa, ma si frequentano quando non lavorano.
  - C Sono coppie di fatto che nascondono il proprio rapporto agli occhi degli altri.
  - D Sono coppie di fatto che convivono, ma forse loro stesse non se ne accorgono o non vogliono ammetterlo.
  
3. La maggior parte delle coppie di fatto italiane è costituita da persone indipendenti adulte, una volta sposate, con matrimoni infelici alle spalle. V      F
  
4. In quale zona d'Italia sono più diffuse le unioni libere?
  - A Nell'Italia meridionale.
  - B Nell'Italia centrale.
  - C Nell'Italia settentrionale.
  
5. In quale tipo di comune di residenza la percentuale delle coppie di fatto è la più alta rispetto alla popolazione residente?  
\_\_\_\_\_
  
6. L'emancipazione è uno dei motivi per cui le donne preferiscono convivere piuttosto che sposarsi. V      F
  
- Secondo la legge italiana
7. i figli delle coppie di fatto sono considerati pari ai figli legittimi di coppie sposate. V      F
8. le unioni affettive, ma non legittimate in matrimonio non sono considerate nuclei familiari veri e propri. V      F
9. il membro della coppia che non lavora ha meno diritti in caso di separazione se si tratta solo di convivenza e non di matrimonio. V      F
  
10. Secondo quali criteri sono stati calcolati i risultati della Tabella 3?  
— \_\_\_\_\_  
— \_\_\_\_\_
  
- (2)
  
11. Le convivenze meno frequenti sono quelle seguite dal matrimonio. V      F

(12 punti)

**Testo 3****Prova n. 3**

Leggete con attenzione la voce seguente, tratta da un dizionario. Poi, per ognuna delle affermazioni, indicate se è vera o falsa.

**bandito** [ban-dì-to] **A part. pass.** di *bandire*; anche **agg.** **1** Nei sign. del V. **2** *corde b.*, nel Medioevo, festa a cui un feudatario invitava i signori suoi vicini. **B s. m.** (f. – a)  
**1** Messo al bando, cacciato dalla patria. **2** Chi commette gravi crimini, spec. a mano armata fig. *Faccia, ceffo, da/di b.*, viso malinconico, misero || sec. XIII

AFFERMAZIONI	VERO	FALSO
1. La parola è composta da quattro sillabe.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2. La parola ha cominciato a essere usata nel '300.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3. In senso figurato descrive una persona dall'aspetto triste.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
4. La parola si usa anche come sinonimo di esiliato.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5. La parola non ha la forma femminile.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(Da: [http://dizionari.corriere.it/dizionario\\_italiano](http://dizionari.corriere.it/dizionario_italiano), 8/1/2015)

(5 punti)



## B) POZNAVANJE IN RABA JEZIKA

### Prova n. 1

Leggete attentamente il brano.

### Arte, il «tesoretto di Hitler»

- 1 Un vero e proprio «tesoro», composto da circa 1500 opere d'arte per un valore stimato di oltre un miliardo di euro, confiscate dai nazisti durante il Terzo Reich, è stato ritrovato nel pomeriggio in un appartamento a Monaco di Baviera.
- Stando al *Daily Mail*, che ha pubblicato la notizia nella sua edizione online, si tratta di capolavori di
- 5 artisti come Picasso, Renoir, Matisse e Chagall. Sinora si pensava che tutte quelle opere fossero andate perdute nella II guerra mondiale, ma in realtà i capolavori giacevano da ormai mezzo secolo accatastati dietro un muro di barattoli di fagioli e frutta nel decrepito appartamento del solitario Cornelius Gurlitt, figlio del gallerista Hildebrand Gurlitt. Questo ingente patrimonio fu acquistato da Gurlitt padre tra gli anni '30 e '40 e dopo la guerra nascosto in una piccola cascina nelle vicinanze
- 10 di Monaco. Poi le opere passarono a Cornelius, che le riportò nella casa in città, dove le tenne nascoste per più di 50 anni, accatastate al buio, tra polvere e sporcizia. Ogni tanto ne vendeva qualcuna, in modo discreto, per non suscitare sospetti. Di queste opere si persero quindi del tutto le tracce per oltre mezzo secolo, fino a quando, nel settembre del 2010, su un treno proveniente dalla Svizzera, gli addetti alla Dogana bavarese effettuarono un controllo di routine: l'ottantenne
- 15 Cornelius Gurlitt, cittadino tedesco, che non aveva mai lavorato un giorno in vita sua e che non risultava percepire alcuna fonte di reddito, venne trovato in possesso di una busta contenente 9000 euro in contanti, insieme con una scorta di buste vuote. Gurlitt non riuscì a nascondere il nervosismo durante il controllo e i doganieri insospettiti fecero emettere un mandato di perquisizione nel suo appartamento: nella primavera del 2011 si giunse al controllo domiciliare e
- 20 appunto al sensazionale ritrovamento. Di cui si è saputo solo ora, dopo accurati controlli sull'autenticità delle opere, che ora sarebbero conservate in un luogo sicuro e segreto vicino a Monaco.

(Adattato da: [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it), 17/12/2014)

**Cerchiate le risposte giuste o completate opportunamente.**

1. In quale fra i verbi qui elencati e tratti dal brano, il prefisso **ri-** esprime la ripetizione o la duplicazione dell'azione?
- A Ritrovare (r. 2).
  - B Riportare (r. 10).
  - C Risultare (r. 16).
  - D Riuscire (r. 17).
2. L'avverbio **«sinora»** (r. 5) può essere sostituito da:
- A Per ora.
  - B In quel momento.
  - C Fino adesso.
  - D Allora.





M 1 6 2 2 2 2 1 1 0 9

3. Quale fra le forme verbali indicate può sostituire la forma «**fossero andate perdute**» delle r. 5–6?
- A Fossero state perdute.
  - B Dovessero essere perdute.
  - C Venissero perdute.

4. Quale fra i seguenti verbi si associa correttamente alla parola «**sospetti**» per mantenere lo stesso significato dell'espressione «**suscitare sospetti**» (r. 12)?
- A Denunciare.
  - B Intrigare.
  - C Destare.
  - D Calmare.

5. Trasformate la frase del brano rispettando l'indicazione.

*Di queste opere si persero quindi del tutto le tracce per oltre mezzo secolo, fino a quando, nel settembre del 2010, su un treno proveniente dalla Svizzera, gli addetti alla Dogana bavarese effettuarono un controllo di routine* (r. 12–14) → Di queste opere si persero quindi del tutto le tracce per oltre mezzo secolo, fino a quando, nel settembre del 2010, su un treno che \_\_\_\_\_ dalla Svizzera, gli addetti alla Dogana bavarese effettuarono un controllo di routine.

6. Trascrivete in lettere la somma di **9000 euro** con cui è stato sorpreso Gurlitt sul treno.  
\_\_\_\_\_ euro.

7. Nella frase «**i doganieri insospettiti fecero emettere un mandato di perquisizione nel suo appartamento**» (r. 18–19) l'espressione sottolineata significa che:

- A i doganieri sono stati mandati a eseguire la perquisizione.
- B i doganieri hanno richiesto dalle autorità la perquisizione.

8. Nell'ultima frase «**Di cui si è saputo solo ora, dopo accurati controlli sull'autenticità delle opere, che ora sarebbero conservate in un luogo sicuro e segreto vicino a Monaco**» (r. 20–22) la parte sottolineata significa che:

- A l'autore riporta informazioni ricevute, ma non ufficialmente confermate.
- B l'autore consiglia quanto sarebbe giusto fare in questa situazione.
- C l'autore fa delle previsioni sulla sorte delle opere d'arte.

(8 punti)



## Prova n. 2

Il brano che segue rappresenta la continuazione della vicenda sul «tesoro di Hitler». Completatelo con le adeguate forme dei verbi tra parentesi.

L'ultimo capolavoro, un paesaggio dipinto da Claude Monet, è spuntato da una valigia. E così sembra che non trovi fine la vicenda del cosiddetto «tesoro di Hitler», come (1) \_\_\_\_\_ (battezzare) dai media il tesoro con centinaia di capolavori di dubbia provenienza (2) \_\_\_\_\_ (ritrovare) per caso nelle residenze di Cornelius Gurlitt, il collezionista deceduto lo scorso maggio a 81 anni, figlio del mercante d'arte del Reich nazista Hildebrand.

In una valigia, che l'uomo (3) \_\_\_\_\_ (avere) con sé al momento del ricovero in un ospedale di Monaco un paio di settimane prima della morte, è stata recentemente trovata questa bellissima opera di Monet. La task-force incaricata di far luce su questo caso di estremo interesse mediatico, ha deciso di pubblicare la notizia del rinvenimento del nuovo capolavoro solo dopo (4) \_\_\_\_\_ (verificare) che il quadro era incluso nella lista delle opere d'arte scritta da Gurlitt e trovata nella sua residenza di Monaco insieme al resto del tesoro. Si sospetta che le pitture (5) \_\_\_\_\_ (rubare) ai proprietari durante il nazismo.

Secondo le prime indicazioni l'opera – un paesaggio dipinto su carta, molto simile a *Vue de Sainte-Adresse* – (6) \_\_\_\_\_ (potere) risalire al 1864. Fra qualche giorno una foto del dipinto (7) \_\_\_\_\_ (mettere) a disposizione sul sito *Lostart*, alla ricerca di un eventuale legittimo proprietario. Al momento gli esperti del team *Schwabinger Kunstfund* stanno indagando su qualche centinaio di oggetti d'arte. Dopo che il tempo a loro disposizione (8) \_\_\_\_\_ (scadere), i capolavori andranno tutti probabilmente al museo di Berna, in Svizzera, come stabilito dal testamento dello stesso Gurlitt.

Gurlitt ha sostenuto fino alla fine la legittimità del suo patrimonio, come riportato in una lunga intervista al settimanale tedesco *Der Spiegel* rilasciata poche settimane prima della morte. «Mio padre aveva acquistato queste opere legalmente ed è ovvio quindi che io, in quanto erede, ne (9) \_\_\_\_\_ (diventare) il legittimo proprietario.» Parlava dei dipinti come se (10) \_\_\_\_\_ (essere) l'unico amore della sua vita, una vita non reale. Il giornalista del settimanale tedesco, che ha trascorso con l'anziano ben 72 ore, lo descrive come un uomo rimasto intrappolato nel passato, quasi privo del contatto con la realtà circostante, ignaro di quello che gli stava realmente accadendo.

(Adattato da: [www.ilsecoloxix.it](http://www.ilsecoloxix.it), 17/12/2014)

(10 punti)

**Prova n. 3**

Completate il seguente brano con una sola parola mancante.

**«Sì al velo, no al trucco»**

A scuola con il velo, ma (1) \_\_\_\_\_ trucco, tatuaggi o piercing. Sono queste le nuove regole dettate dal governo turco che impongono anche il (2) \_\_\_\_\_ di tingere i capelli e per i ragazzi (3) \_\_\_\_\_ di portare barba o baffi. Pubblicate sabato sulla Gazzetta ufficiale\*, le norme volute in primis dal presidente Erdogan hanno subito sollevato le critiche dell'opposizione che le considerano oppressive, inapplicabili e soprattutto un ulteriore passo in (4) \_\_\_\_\_ verso l'islamizzazione della Turchia. Già a luglio Erdogan aveva chiarito (5) \_\_\_\_\_ la pensasse sui tatuaggi criticando aspramente un giovane calciatore del Galatasaray. Le punizioni per (6) \_\_\_\_\_ trasgredisce possono arrivare (7) \_\_\_\_\_ all'espulsione da scuola e se da un lato Ankara vieta ai ragazzi di indossare sciarpe, velo e i cappelli, dall'altro dà il via (8) \_\_\_\_\_ al velo per le studentesse dai dieci anni in (9) \_\_\_\_\_. Dura la reazione di una parte dei sindacati della scuola: «La società turca è avviata a tornare al Medioevo», ha detto ai giornali il leader Veli Denir, «(10) \_\_\_\_\_ sono norme contrarie alla Costituzione turca, alla convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e la decisione della Corte europea dei diritti dell'uomo.»

(Tratto da: [www.ansa.it](http://www.ansa.it); 3/11/2014)

(10 punti)

---

\* Gazzetta ufficiale: *Uradni list*



**Prazna stran**